



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Navtej e Gratian

«Se quei tre ragazzi che mi hanno bruciato vogliono vedermi io non ho problemi ma quel che è successo resterà per sempre sulla mia pelle: non si può più tornare indietro». È l'indiano che parla: lo ricordate? Lo chiamano così al Sant'Eugenio, reparto grandi ustionati: l'indiano. Il suo nome è Navtej Singh Sidhu, ha 35 anni. Massimiliano Di Dio è tornato a trovarlo ora che hanno smesso di fargli visita le «persone delle istituzioni» e le tv, come lui dice. Hanno smesso quasi subito, in verità. Il clamore sul gesto dei tre giovani di Nettuno, uno di loro minorene, che gli hanno dato fuoco cospargendolo di benzina mentre dormiva su una panchina è durato qualche giorno. Poi silenzio. È rimasto un corpo bendato, bruciato, muto. Oggi Navtej parla per la prima volta. «Mi hanno chiesto dei soldi ma non ne avevo. Poi sono tornati e mi hanno buttato un liquido addosso, pensavo a uno scherzo. Mentre mi davano fuoco uno di loro mi ha bastonato». Racconta di sé: in Italia da 5 anni, viveva a Brescia, faceva il muratore, aveva il permesso di soggiorno. Poi ha perso tutto: il lavoro, la casa, il permesso. Non serve arrivare dall'India per capire cosa significhi perdere tutto. Ieri settantamila persone hanno manifestato a Torino, un corteo che portava uno striscione tricolore lungo un chilometro ha attraversato Prato. Perdere il lavoro, e la casa, e tutto. Poi certo può andare peggio. Puoi essere indiano e

dormire su una panchina a Nettuno.

Certe storie non bisogna smettere di raccontarle. Luigi Manconi commenta quella di Gratian, bambino romeno di 4 anni costretto dalla nonna a mendicare, portato in casa-famiglia a Roma. Con l'entrata in vigore di un accordo fra Italia e Romania sulla «protezione dei minori» è stato rispedito in patria. Massimo Solani ha parlato con la dottoressa che lo ha accompagnato all'aeroporto: «Non mi lasciare, ti prego, mi diceva piangendo». Gratian è stato ripreso dal clan, non si sa più niente di lui. Una deputata ha domandato notizie ai ministri degli Esteri, dell'Interno, della Giustizia. Leggete Manconi che si chiede: come stupirsi se bambini cresciuti così, vittime di questo modello possano diventare, da adulti, predatori? Certo è difficile. Nessuno sostiene che sia facile, ma proprio perché è difficile si dovrebbe usare la massima sapienza, la massima cautela e insieme il massimo coraggio quando si tratta di integrazione, di convivenza tra simili, di investimento sul futuro. Rimpatriare bambini soli anziché accoglierli crescerli e farli diventare cittadini di questo Paese è una vergogna - non è la sola - che siamo costretti a condividere con chi ci governa.

Si parla e si parlerà ancora molto - scusate se passo a parlare di noi - della crisi aziendale che investe questo giornale come tutti gli altri comparti industriali e l'editoria in Italia. Per completezza dell'informazione, giacché in tanto parlare nessuno sente il bisogno di farlo, vi diamo un quadro preciso dell'andamento del giornale degli ultimi mesi e, retrospettivamente, un'idea di come sono andate le cose negli ultimi anni. Non spetterebbe a noi dirlo ma siamo costretti dalla menzogna altrui. Lavoriamo per migliorare ancora, è sempre possibile. Insieme a voi, non smetteremo di farlo.

Oggi nel giornale

PAG.14-15 ■ ITALIA

Franceschini: assegno a chi perde il posto di lavoro



PAG. 16-17 ■ ITALIA

Per Englaro un'altra beffa: in caserma dai carabinieri



PAG. 36-37 ■ CULTURE

Giovanna Melandri: «Lanciamo l'allarme Beni culturali»



PAG. 10-11 ■ ECONOMIA

Visco: la recessione può peggiorare

PAG. 26 ■ MONDO

Tibet, un monaco si dà fuoco

PAG. 30-31 ■ DOSSIER

Pianeta infanzia, le tre vite di Gratian

PAG. 26-27 ■ MONDO

La «piccola Istanbul» di Berlino

PAG. 22-23 ■ NERO SU BIANCO

Quando Soldati incontrò Greene

ILLUSIONE NUCLEARE
di Sergio Zobot e Carlo Monguzzi
con la prefazione di Ermete Realacci

I FALSI MITI E I RISCHI DELL'ENERGIA NUCLEARE

IL LIBRO CHE SFATA, CON MOORE SCIENTIFICO, ALCUNI LOGGI COVINI

MELAMPO IN LIBRERIA
MELAMPO

WWW.MELAMPOEDITORE.IT